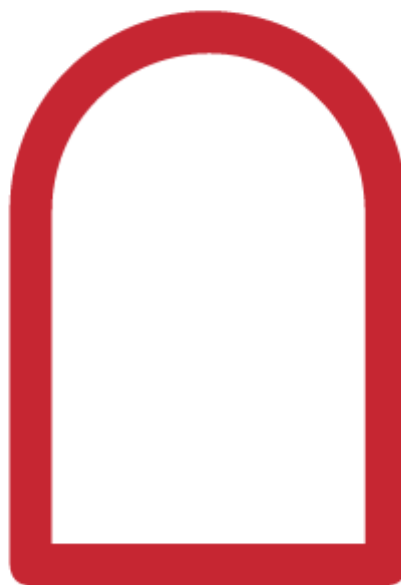
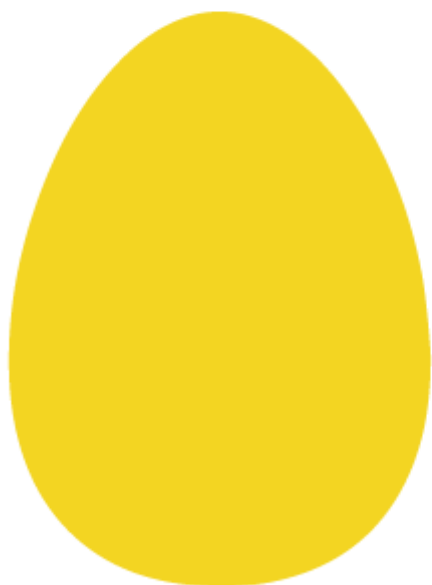


CITTÀ COMUNE

n. 94 | 30 dicembre 2024

Magazine



indice

4

Presentato il logo
per i 2500 anni della Città di Napoli

7

Cities 4 Co - Housing

9

Racconti al Femminile

11

Inaugurata la Fontana
degli Incanti a Posillipo

13

Sacro Suono Napoli

16

Perspective Smart City

18

Le news dall'Ufficio Cinema

20

Napoli si prepara all'inverno

22

Piano Casa Nazionale

23

Dare Voce

24

Creatività Mediterranea

26

Verso il lavoro

27

Giornata cittadina della cultura
del caffè napoletano

29

Le strade di Pino

PRESENTATO IL LOGO PER I 2500 ANNI DELLA CITTÀ DI NAPOLI

Le cifre della data del “2500” trasformate in simboli che raccontano il patrimonio culturale, i miti e l’apertura della città al futuro

Nei prossimi mesi sarà onnipresente. Visibile nei tanti eventi che verranno organizzati per tutto l’anno dall’Amministrazione comunale, ma non solo, per celebrare il compleanno della città di Napoli il 21 dicembre 2025, data in cui convenzionalmente saranno festeggiati i 2500 anni dalla sua fondazione. Proprio le cifre del numero “2500” sono state al centro del concorso di idee bandito dal Comune lo scorso mese di agosto, con un avviso pubblico nel quale si invitavano tutti i soggetti interessati a presentare la proposta di un logo ufficiale da utilizzare in tutte le iniziative, eventi e attività pianificate per l’anniversario dei 2500 anni dalla fondazione della città di Napoli. L’avviso chiariva l’intenzione di privilegiare

un’idea in grado di guardare al passato non in funzione meramente celebrativa, ma in un’ottica di dialogo costante tra tradizione e innovazione, quale crocevia di culture, di idee e di scambi commerciali. La proposta progettuale doveva essere, dunque, capace di cogliere le mille sfaccettature della Città: da capitale del Mediterraneo e meta turistica riconosciuta a livello mondiale, a realtà economica in costante crescita, attrattore di investimenti e risorse, che scommette sulla sostenibilità ambientale e sulla imprenditoria giovanile per presentarsi come un modello di sviluppo e di modernizzazione, sintetizzando le tradizioni con l’eccellenza tecnica e tecnologica nonché il legame esistente tra le comunità locali e il loro patri-

monio in un esempio unico di coesistenza tra patrimonio materiale e immateriale.

La risposta all'invito è stata massiccia. Dal Messico all'Iran, da tutta Italia ed Europa sono arrivate al Comune di Napoli 261 candidature, con un'interessante composizione di genere: 163 maschile (il 62,5%) e 98 femminile (37,5%). Sul totale dei candidati, 70 candidature sono arrivate da persone under 30 (26,8%), 117 riguardavano candidati di età compresa tra 31 e 50 anni (44,8%), mentre 74 le proposte degli over 50 (28,4%).

La vincitrice è stata **Rita Zunno**, in arte "**Kinky**", nata nel 1986, laureata in Scienze dell'Architettura e specializzata in grafica e comunicazione presso l'ILAS di Napoli. A 27 anni ha

fondato "**Fatti d'Arte**", progetto sostenibile incentrato sulla rigenerazione e creazione di cornici artigianali e sul loro utilizzo in una nuova estetica, cuore della piccola galleria d'arte contemporanea aperta contestualmente ad Aversa (CE). Nel 2023 con l'architetto **Tiziana Visconti** fa nascere l'associazione culturale "**smART - storie in movimento**", piattaforma espositiva per giovani artisti.

«Mi sono lasciata trasportare – ha raccontato la Zunno – da quella che è stata la prima intuizione che ho avuto quando ho saputo del bando. Ho trasformato questo numero emblematico, 2500, in una serie di simboli che voglio rappresentare le caratteristiche principali di Napoli, offrendo diversi livelli di lettura».

Il numero **2500** diventa esso stesso logo e lo fa attraverso **4 simboli** che rappresentano, a loro volta, concetti scomposti con elementi singoli.



2 Il patrimonio culturale, passato presente e futuro.



5 Il mare, porti aperti. Neapolis, la sirena partenopea.



0 La leggenda di Virgilio, nuova vita e metamorfosi.



0 L'elemento architettonico ricorrente dell'arco, simbolo di apertura, una finestra sul nuovo.

I colori scelti si ispirano a quelli dell'attuale scudo sannitico del Municipio di Napoli. L'oro (giallo Napoli) e il rosso sono leggermente ricalibrati.

Per quanto riguarda la parte di naming è stato scelto come font il *Montserrat Alternates*.
La sua genesi trae ispirazione da manifesti, insegne e dipinti su vetro risalenti alla prima metà del XX secolo.

#nA2500

Nel corso della conferenza stampa è stata presentata anche una versione per *Fringe Festival*, con colori che rappresentano una rivisitazione pop di quelli istituzionali.



#nA2500 FRINGE

La direttrice artistica **Laura Valente** ha, infatti, anticipato che a gennaio sarà presentato l'intero programma delle celebrazioni che abbraccerà tutto l'anno solare e che ci sarà un bando per il Fringe Festival di Napoli (sul modello del più grande festival delle arti che annualmente si organizza nella città di Edimburgo) dedicato alle compagnie indipendenti, una prima edizione di un evento destinato a restare anche dopo il 2025. «Questo logo – ha commentato il sindaco **Gaetano Manfredi** – nella sua semplicità, con intelligenza, racconta la storia di Napoli e i suoi simboli forti. Quella dei 2500 anni è una ricorrenza importante che ricorda la sto-

ria della città, la sua stratificazione culturale, ma anche le grandi prospettive di futuro. Stiamo lavorando in sinergia con il Ministero degli Esteri e il Ministero della Cultura per avere un grande programma di eventi che il prossimo anno animerà la vita della città». L'assessora **Teresa Armato**, invece, ha così commentato: «Mi piace moltissimo questo logo: mi piace quello che racconta di Napoli e quello che evoca sulla nostra meravigliosa e antica città. E mi piace anche la vincitrice, perché è una giovane donna del nostro territorio che ha scommesso sul proprio talento, decidendo di rimanere qui. Oggi vede riconosciute le sue capacità».

Cities 4 Co - Housing

Il Comune di Napoli partecipa al progetto
- di attuazione del Programma Urbact IV 2021/2027 -
in qualità di città partner

5 dicembre 2024

Real Albergo dei Poveri



Cities 4 Co - housing è un progetto in rete, tra cinque città europee, che ha lo scopo di trasferire l'esperienza maturata con l'attuazione di **Calico** nella Regione di Bruxelles-Capitale. Calico propone una visione innovativa di co-housing collaborativo, sviluppata attraverso la sinergia di diversi attori operanti nel settore dell'housing, di autorità locali e regionali e di partner accademici.

La città belga, a fronte del crescente bisogno di case a prezzi sostenibili, attraverso l'adozione del modello gestionale del **Community Land Trust** ha realizzato 34 unità abitative e spazi comuni, implementando un mix innovativo di utilizzo dei

fondi pubblici, con l'obiettivo di affittarli e metterli a disposizione dei cittadini a basso reddito. Le unità abitative realizzate sono state suddivise in tre cluster di cohousing, co-progettati con la comunità di residenti.

Ciascun cluster accoglie una tipologia di utenza fragile, con lo scopo di sviluppare un modello di assistenza guidato dalla comunità, che rafforzi l'autonomia di coloro che

hanno bisogno di supporto, integrato in un contesto intergenerazionale e interculturale.

Tale esperienza ha consentito di sperimentare un modello di governance del progetto che ha messo al centro del processo decisionale i residenti.



Urbact IV è organizzato intorno a quattro obiettivi principali:

Policy Implementation

Migliorare l'attuazione delle strategie e delle azioni urbane integrate e sostenibili nelle città

Capacity for policy delivery

Migliorare la capacità delle città di gestire politiche urbane sostenibili in modo integrato e partecipativo

Policy design

Migliorare la progettazione di politiche urbane sostenibili

Building and sharing knowledge

Garantire che operatori e responsabili dei processi decisionali abbiano accesso alle conoscenze ed al know-how relativo ai vari aspetti dello sviluppo urbano sostenibile

Per raggiungere questi obiettivi, Urbact IV sviluppa tre tipi di interventi: scambio transnazionale, capacity-building, capitalizzazione e diffusione.

All'evento hanno partecipato i rappresentanti del *Regional Public Service* di Bruxelles e del *Community Land Trust* attuatore del progetto Calico, che hanno presentato la loro esperienza. È stata l'occasione per avviare un sinergico confronto con le iniziative in corso di attuazione a Napoli, in risposta al crescente disagio abitativo. È, infatti, prioritario per l'Amministrazione comunale implementare innovative politiche pubbliche dell'abitare, e conseguenti azioni di intervento, che siano in grado di mettere al centro le persone. Considerando non soltanto la casa, ma anche l'ambiente in cui i cittadini vivono e quindi gli spazi comuni, i servizi, le attrezzature, e, al contempo, graduare le risposte in funzione dei diversi bisogni e dei differenti disagi abitativi, strutturando l'offerta di abitazioni e servizi in funzione di utenze diversificate.

Il programma *Interreg Urbact IV 2021-2027*, in cui si inserisce il Co-housing, ha come obiettivo facilitare la condivisione di conoscenze e buone pratiche tra le città a diversi livelli di governo. Supporta il miglioramento dell'efficacia della politica di coesione e fornisce alle città un sup-

porto per migliorare le proprie capacità di progettare e attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile - attraverso un approccio integrato, partecipativo e "place based", replicando le buone pratiche - e ideare piani di investimento per azioni urbane innovative.

Dal 2002, infatti, Urbact è il programma di Cooperazione Territoriale Europea che promuove lo sviluppo urbano integrato sostenibile nelle città di tutta Europa.

Si tratta di uno strumento della politica di coesione, co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dai 27 Stati membri, dalla Norvegia e dalla Svizzera.

Dopo il successo dei primi tre programmi, Urbact IV è stato sviluppato per continuare a promuovere uno sviluppo urbano integrato sostenibile e contribuire alla realizzazione della strategia Europa 2030.

La missione è consentire alle città di lavorare insieme e sviluppare soluzioni integrate per il miglioramento della qualità urbana, attraverso il networking, imparando dalle reciproche esperienze e buone pratiche per innovare le politiche urbane.

URBACT



**Co-funded by
the European Union**
Interreg



RACCONTI *al* FEMMINILE

Sei eventi ad ingresso gratuito con protagoniste sette artiste per la seconda edizione della kermesse che si protrarrà fino al 30 dicembre

Fino al 30 dicembre il Complesso Monumentale di San Domenico Maggiore a Napoli ospiterà la seconda edizione della rassegna musicale, unica nel suo genere, che celebra il talento, la sensibilità e la forza delle donne nel mondo della musica.

L'evento, promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto *"Napoli Città della Musica"*, è rivolto ai napoletani e ai turisti che visiteranno la città durante le festività di fine anno. Tutti gli spettacoli, con inizio alle ore 19, sono ad ingresso gratuito e con obbligo di prenotazione.

Sette artiste internazionali e nazionali di altissimo livello a dar voce ai sei *"racconti al femminile"* intrecciando la potenza della parola e della melodia per esprimere emozioni, storie e messaggi di resistenza e bellezza. Quest'anno ad inaugurare la rassegna è stata **Lina Sastri** protagonista del teatro e della musica napoletana. Seguita da **Patrizia Laquidara** in doppio live set con le napoletane **Ebbanesis**, dalla maliana **Fatoumata Diawara**, dall'irlan-

dese **Wallis Bird**, dalla spagnola **Andrea Motis** e da **Marina Rei**. La rassegna è un omaggio alla forza creativa e alla versatilità artistica femminile e mira a sottolineare l'importanza del ruolo della donna nella musica e nell'arte contemporanea.

*«Nel tracciare gli indirizzi di politica culturale dell'Amministrazione comunale – ha dichiarato **Sergio Locorotolo**, coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli – abbiamo voluto, con questa rassegna, contribuire ad accendere i riflettori sul talento delle donne, con l'obiettivo, che caratterizza tutta la nostra programmazione, di far emergere la varietà e le diversità come ricchezza».*

Ogni serata è un viaggio emozionante tra le note jazz, cantautorali, della world music e della musica contemporanea, portando in scena prospettive diverse che si uniscono in un unico messaggio di condivisione e di empatia, trasformando le performance in momenti di riflessione e dialogo, che valorizzano non solo il patrimonio artistico individuale, ma an-

che quello collettivo e culturale della città di Napoli, da sempre culla di contaminazioni e rinascita artistica.

Racconti al femminile è un libro in scrittura continua, che raccoglie pagine musicali di eccellenza, arricchendosi nel tempo. Tutte le artiste coinvolte, l'anno scorso come quest'anno, sono idealmente legate da due elementi fondamentali che caratterizzano l'universo femminile: la potenza espressiva e la generosa complessità. Per **Ferdinando Tozzi**, delegato del Sindaco di Napoli per l'industria musicale e l'audiovisivo *«Questa rassegna non solo rappresenta uno dei fiori all'occhiello della ricca programmazione culturale del Comune di Napoli, ma condivide in pieno lo spirito e la visione del progetto Napoli Città della Musica. I nomi presenti nel cartellone di quest'anno, che associamo a una*

forza artistica e interpretativa che ha segnato la scena musicale italiana e internazionale, risplendono nel Complesso Monumentale di San Domenico Maggiore, luogo ideale per ospitare gli spettacoli, grazie alla sua collocazione nel centro antico della città e alla sua secolare storia di arte, cultura e fede».

Questo evento rappresenta un'occasione imperdibile per immergersi in un mondo musicale al femminile che trascende le barriere di genere, cultura e tradizione, celebrando l'arte e la sensibilità delle donne attraverso serate di musica e di emozioni uniche e irripetibili. La rassegna non è solo un appuntamento artistico, ma un messaggio di inclusione e un invito alla riscoperta del valore inestimabile che l'espressione artistica femminile porta con sé. Per scoprire il programma e prenotarsi **Comune di Napoli - "Racconti al femminile"**





Inaugurata la Fontana degli Incanti a Posillipo

Completato l'intervento di restauro con la ricollocazione dei leoni di cui, per anni, si era persa memoria

Il 18 dicembre scorso, in piazza Salvatore di Giacomo, è stata rimessa in funzione la *Fontana degli Incanti*. Presenti il sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi** e l'assessore alle Infrastrutture **Edoardo Cosenza**. L'intervento di restauro ha previsto anche la ricollocazione dei leoni rinvenuti, dopo quarant'anni, nelle segrete del Maschio Angioino.

Ha sottolineato il Sindaco: «*Stiamo portando avanti da mesi il restauro delle fontane cittadine, non solo per l'aspetto funzionale e decorativo che rivestono. Quasi sempre rappresentano testimonianze significative di storia urbana e crediamo che le fontane vadano recuperate, quando è possibile, per come erano un tempo. Nel caso della Fontana degli Incanti possiamo*



tornare ad ammirarla come ormai la si poteva vedere solo in qualche foto di mezzo secolo fa». Gli elementi decorativi sono stati recuperati grazie al lavoro di squadra tra il Servizio Arredo urbano e mobilità sostenibile, il Servizio Arte e beni culturali e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio. Con il suo restauro, infatti, è stata avviata anche un'opera di ricerca bibliografica e archivistica nell'ambito della quale sono stati effettuati dei sopralluoghi nei depositi comunali. Grazie al materiale documentale è stato quindi possibile dimostrare che i grandi frammenti ritrovati a Castel Nuovo, dei quali era incerta l'attribuzione, erano proprio parte degli antichi leoni. Le statue sono state prima trasferite in laborato-

rio per il completo restauro e poi ricollocate nella sistemazione originaria. In concomitanza, in piazza Salvatore di Giacomo, ABC – l'azienda che gestisce le risorse idriche della città – ha provveduto alla sistemazione dell'impiantistica della fontana. *«Lungo la costa – ha ricordato l'assessore Cosenza – sono già state restaurate la Fontana del Gigante in via Partenope, la Fontana della Sirena in piazza Sannazzaro e la Fontana del Sebeto a largo Sermoneta. Nel caso della Fontana degli Incanti il restauro si completa con il recupero dei leoni che sono stati per anni "dimenticati". Ringrazio l'architetto Valeria Palazzo, dirigente del Servizio Arredo Urbano, e quanti hanno lavorato a quest'intervento che ci consentirà di restituire alla fontana la sua integrità artistica».*

La fontana risale al XVI secolo. Fu il viceré **Pedro Alvarez de Toledo** a commissionarla per garantire agli abitanti del posto una fonte di approvvigionamento idrico. Disegnata da **Giovanni da Nola**, fu distrutta durante i tumulti di **Masaniello** e solo in seguito fu riportata al suo antico splendore. È chiamata "degli incanti" perché una leggenda narra che in tempi antichi si riteneva che l'acqua prelevata da quella vasca fosse utilizzata per realizzare incantesimi d'amore.



SACRO SUONO

NAPOLI

Musiche sacre, rituali e sonorità nuove nella rassegna ideata e diretta da Enzo Avitabile

Promossa e finanziata dal Comune di Napoli, nell'ambito del progetto Napoli Città della Musica, e organizzata da **Andrea** e **Mario Aragona** per *Black Art - Ets*, **Sacro Suono** presenta 6 concerti a ingresso gratuito con grandi artisti italiani e internazionali. La rassegna, con palchi eccezionali rappresentati da 4 luoghi sacri della Città, è ideata e diretta da **Enzo Avitabile**. Nelle chiese di Santa Maria Donnaregina Vecchia, Sant'Anna dei Lombardi e Santa Maria Donnaregina Nuova, e nella Basilica di Santa Chiara si esibiranno performer come **Peppe Servillo** e **Solis String Quartet** a **Roberto Cacciapaglia**, da **Sainkho Namtchylak** all'ensemble *Deba*, passando per **Mauro Durante**, **Justin Adams** e lo stesso Enzo Avitabile con la *Nova Amadeus Chamber Orchestra*.

«*Sacro Suono* – ha spiegato il M° Avitabile – è un evento dedicato alla scoperta delle tradizioni spirituali e sonore delle diverse culture del mondo. Attraverso un viaggio evocativo tra musiche

sacre, rituali e sonorità nuove celebriamo la connessione tra musica e spiritualità, riscoprendo il potere curativo e trascendente del suono e della parola. Con questa rassegna vogliamo promuovere il dialogo attraverso il linguaggio universale della musica, esplorando la forza del canto come ponte tra la terra e il cielo».

All'inaugurazione della kermesse, lo scorso 14 dicembre nella Chiesa di Santa Maria Donnaregina Vecchia, era presente anche Sainkho Namtchylak. La cantante originaria della Tuva, in Siberia al confine con la Mongolia, accompagnata dal chitarrista cinese Li Xing, ha presentato dal vivo il suo ultimo lavoro "*Where Water Meets Water: Bird Songs and Lullabies*", un insieme di canzoni registrate in luoghi attorno alle isole abbandonate di Venezia. La sua musica è un intreccio di tradizione e innovazione che attinge alla musica popolare siberiana e mongola per arrivare a sonorità moderne. Il tutto legato dalla sua voce pura e incantevo-



le, che esplora la fonetica attraverso un canto rituale che utilizza il “linguaggio della natura”. Il 15 dicembre, il secondo appuntamento di questa edizione, ha visto protagonista assoluto, nella Chiesa di Sant’Anna dei Lombardi, il piano di Roberto Cacciapaglia. L’acclamato compositore e pianista milanese, celebre per la sua capacità di fondere musica classica, avanguardia e contemporaneità, ha presentato il nuovo album *“Time To Be”*, un viaggio musicale tra emozione e spiritualità. Il suo concerto è stato un’immersione in un mondo in cui il suono diventa esperienza sensoriale e spirituale, oltre le barriere dei generi musicali tradizionali.

Il 20 dicembre, nella Chiesa di Santa Maria Donnaregina Vecchia, si è tenuto il concerto *Deba, sufi songs and dance by the women of Mayotte*. Un ensemble composto da 13 donne originarie del dipartimento d'oltremare francese delle isole Mayotte, un arcipelago dell’Oceano Indiano tra il Madagascar e la costa del Mozambico. Il gruppo ha portato in scena le danze e i canti cerimoniali eseguiti esclusivamente da donne, cantati in arabo e basati su rituali mistici sufi.

Oltre alla musica, una danza energica e vibrante ha accompagnato la loro esibizione.

Il 21 dicembre, invece, la Chiesa di Santa Maria Donnaregina Nuova ha ospitato il duo composto da Justin Adams e **Mauro Durante**, con l’ultimo album *“Sweet Release”*, seguito del pluripremiato *“Stil Moving”*. Chitarrista e produttore, il cui suono distintivo porta il segno della sua vita itinerante, Adams ha vissuto la sua infanzia in Medio Oriente appassionandosi ai suoni del mondo islamico, mentre gli anni dell’adolescenza nel Regno Unito hanno instillato una devozione per l’energia del punk e le sonorità del dub. In questa occasione ha presentato il suo progetto realizzato insieme a Durante violinista, percussionista e compositore (*Canzoniere Greco Salentino*) erede visionario della tradizione musicale salentina.

Il 29 dicembre, nella Basilica di Santa Chiara, è stata la volta del seminario *“La spiritualità nella musica”* con il produttore **Andrea Aragosa**. Lo storico manager di Enzo Avitabile, con oltre 30 anni di esperienza nell’organizzazione e produzione di festival, tournée in Italia e all’e-

stero, progetti speciali nell'ambito della world music e mostre internazionali, racconterà nel corso dell'incontro alcuni aspetti legati alla dimensione spirituale della musica. Soffermanandosi in particolare sulla produzione dell'album *"Sacro Sud"* (2006) di Avitabile.

Sempre il 29 presso Santa Chiara è stato proposto *"Excepto"*, progetto originale di Avitabile. Ad accompagnare il cantautore e compositore partenopeo in quest'opera – che si sviluppa come sinfonia unica e particolare nella sua forma originale – la *Nova Amadeus Chamber Orchestra*, diretta dal M° **Gabriele Di Iorio** e **Gianluigi Di Fenza** alla chitarra classica. Excepto: eccetto niente e nessuno è un concerto dedicato all'inclusione, un tema importante e al tempo stesso profondo e coinvolgente.

«Con la rassegna, – afferma **Ferdinando Tozzi** delegato del Sindaco di Napoli per l'industria musicale e l'audiovisivo – *l'ascoltatore è invitato a intraprendere un viaggio spirituale attraverso tradizioni musicali diverse e distanti. In perfetta coerenza con gli obiettivi attorno ai quali abbiamo costruito il progetto Napoli Città della Musica, Sacro Suono celebra la musica come luogo di incontro e terreno di contaminazioni, portando a Napoli un cartellone di pregio, in cui appuntamenti dal respiro internazionale affiancano esibizioni di grandi protagonisti del panorama musicale italiano*».

A chiudere la rassegna, il 6 gennaio 2025, saranno **Peppe Servillo** e *Solis String Quartet*, attesi presso la Chiesa di Santa Maria Donnaregina Nuova. Alle 20:30 presentano *"Carosonamente"*, un connubio affascinante tra musica e parole, storie vere e credenze popolari, storie del popolo e dal popolo. Dai classicissimi *"Tu vuo' fa l'americano"*, *"Toro"* e *"O sarracino"*, passando per canzoni meno celebri come *"Tre guagliune e 'nu mandolino"* a capolavori carichi di ironia come *"Pigliate 'na pastiglia"* fino a raggiungere melodie del dopoguerra come *"Giacca rossa 'e russetto"* e *"T'aspetto 'e nove"*.

Ad accompagnare Servillo in questo affascinante percorso nella storia del grande **Renato Carosone**, troviamo **Vincenzo Di Don-**

na (violino), **Luigi De Maio** (violino), **Gerardo Morrone** (viola) e **Antonio Di Francia** (cello, chitarra e arrangiamenti).

Tutti i concerti in programma sono ad ingresso gratuito, con prenotazione su [Eventbrite](#), fino ad esaurimento posti.

«Con sei appuntamenti, tutti ad ingresso gratuito, – ha dichiarato il coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli **Sergio Locorotolo** – *Sacro Suono porta una proposta musicale d'eccellenza in alcune tra le più antiche e belle chiese della città. Un altro progetto di grande qualità reso accessibile a tutti. Si conferma, così, come costante dell'azione dell'Amministrazione comunale in campo culturale, la volontà di offrire alla città una programmazione di spessore, che unisce progetti molto popolari ad esperienze di grande ricerca e invita i partecipanti a riscoprire e vivere in prima persona i tesori d'arte del territorio*».





9-11 DICEMBRE 2024 | NAPOLI
NETWORKING & INSPIRATION

***Si è tenuto a Napoli il Forum dedicato alla città del futuro,
alla rigenerazione urbana e alla trasformazione digitale***

La prima edizione del forum *Perspective Smart City*, – organizzato da *Gruppo Maggioli e The Plan*, magazine internazionale di architettura e design, brand del gruppo riqualificazione urbana – ha affrontato temi legati a transizione digitale, building automation, AI, green technology, energie rinnovabili ed economia circolare, inclusione sociale, partenariato pubblico privato, opportunità legate al Pnrr e altre tematiche di grande attualità.

L'evento, tenutosi a Napoli dal 9 all'11 dicembre scorsi, è dedicato alla città del futuro e ai suoi protagonisti, coinvolgendo la filiera completa del mondo smart city: Pubblica Amministrazione e figure politiche, attori della transizione digitale e realtà dedicate alla rigenerazione urbana, investitori e sviluppatori immobiliari, studi di architettura e ingegneria

che operano su scala urbana, metropolitana e infrastrutturale, aziende del comparto smart con un elevato profilo qualitativo.

L'iniziativa nasce dall'esperienza pluriennale dei forum *Perspective*, nati nel 2009 da un'idea di *The Plan*, con l'edizione annuale di Venezia a scala europea, poi affiancata dagli eventi annuali a New York e a Londra.

Perspective Smart City amplia ulteriormente questa piattaforma di confronto, aggiornamento e networking. La scelta di Napoli come location del forum, realizzato con l'importante supporto organizzativo del Comune e dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, riveste un ruolo strategico nel riconoscere il grande potenziale di trasformazione che la città sta esplorando.

Il Forum è patrocinato da *ANCI* (Associazione

CONFERENZE E PANEL DISCUSSIONS

Gli stati generali delle Smart Cities

L'importanza del rapporto pubblico-privato e delle sinergie tra attori della filiera

Comunità energetiche e Waste Management

Tecnologie, soluzioni e KPI per leggere l'andamento del mercato e ridurre gli sprechi

La cybersecurity per la resilienza della città interconnessa

Come limitare la vulnerabilità agli attacchi informatici e migliorare l'efficacia dei servizi

Il PNRR e la transizione ecologica

Quali investimenti per valorizzare il contesto urbano e aumentare la sostenibilità delle città

L'impatto di IoT ed AI generativa nella proiezione digitale delle città

Come la tecnologia può migliorare il grado di monitoraggio, sicurezza e comfort

L'erogazione dei servizi inclusiva e circolare, tra attualità e futuro

Programmi e tecnologie per supportare le Amministrazioni e il cittadino nei processi di transizione digitale

Mobilità, infrastruttura urbana e criteri ESG

Opportunità e sfide per il futuro della città in chiave sostenibile a 360 gradi

La trasformazione digitale nelle infrastrutture e nella PA

Come sistematizzare l'offerta e le modalità di interconnessione tra basi dati

I livelli istituzionali per la governance delle Smart Land

La rivalutazione del ruolo delle Province nelle strategie attuative del PNRR

Economia circolare e riqualificazione energetica

Quali strategie per un approccio olistico e integrato alla gestione delle risorse e degli scarti

Nazionale Comuni Italiani), **CeSma** (Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati), Comune di Napoli, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, FOAN (Fondazione Ordine Architetti PPC Napoli e Provincia), IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale), SIAIS (Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità), Università degli Studi di Napoli Federico II, UPI (Unione Province d'Italia), Utilitalia. La tre giorni è stata un'opportunità per costituire un momento di confronto per il sistema Italia sui temi della trasformazione delle città e di come queste vengano vissute. Col coinvolgimento dei grandi attori che gestiscono i progetti di rigenerazione urbana e le importanti realtà

che connettono le PA con il mondo degli investitori privati, quali CDP Cassa Depositi e Prestiti, Agenzia del Demanio, FS Sistemi Urbani. Supportato dalle partnership con BNL BNP Paribas, Dinova, Google Cloud, FS Sistemi Urbani, Dormakaba e Vimar e con la media partnership del quotidiano Il Mattino, l'evento ha incluso un ricco programma di conferenze plenarie e panel discussion, ma anche momenti informali e conviviali. La prima giornata si è tenuta al campus universitario e centro di ricerca dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, a San Giovanni a Teduccio; le altre due negli spazi dell'Hotel Royal Continental in via Partenope, sul lungomare.



Si è tenuto, dal 27 al 30 novembre presso la Galleria HDE, in via Martucci 64, il **FAN – Festival Animazione Napoli**, che ha trasformato quest'ultima nella capitale del cinema d'animazione per qualche giorno. L'evento, promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto **Cohousing Cinema Napoli**, organizzato da **Mad Entertainment** e diretto da **Marino Guarineri**, ha previsto la proiezione di cortometraggi nazionali ed internazionali, incontri formativi con ospiti d'eccezione e momenti di dialogo e approfondimento sul presente e futuro del cinema di animazione. A dicembre Napoli è stata eletta come sfondo per la nuova campagna di lancio di **Alfa Romeo**; il

brand, che ha riconosciuto nella città i suoi valori identificativi di audacia e visceralità, ha girato in luoghi iconici come Piazza del Plebiscito, Piazza dei Martiri, Via Caracciolo e Via Partenope. Dal 2 dicembre, in onda ogni lunedì, è disponibile su Sky e su NOW la serie TV **Piedone – Uno sbirro** a Napoli, rivisitazione del leggendario film con **Bud Spencer** del 1973 a cura di **Alessio Maria Federici** con il contributo creativo di **Giuseppe Pedersoli**. Il 5 dicembre è uscito al cinema **Criature**, un film diretto dalla documentarista **Cecile Allegra** e distribuito da **Medusa Film**. Presentato in anteprima al The Space Cinema il 2 dicembre, il film è ispirato alla figura di **Giovanni Savino**,

educatore e fondatore del progetto *Il Tappeto di Iqbal nel quartiere di Napoli*: è **Marco D'Amore** a vestire i panni del protagonista Mimmo, ex insegnante divenuto artista di strada impegnato nel recupero dei ragazzi di estrazione sociale difficile.

Alle ore 17 del 6 dicembre si è tenuta nella Sala Conferenze di Palazzo Cavalcanti una masterclass con **Fabrizio Somma**, in arte K-Conjog, autore delle musiche di Ciao Bambino di **Edgardo Pistone**, prodotto da *Anemone film*.

Dal 7 dicembre è disponibile su Disney+ la nuova serie originale italiana *Uonderbois: il Tesoro Segreto di Napoli*, regia di **Andrea De Sica** e **Giorgio Romano**, prodotta da *Lotus Production*. A metà tra il racconto di formazione e il drama, la serie racconta di cinque dodicenni nati e cresciuti a Napoli e accomunati dalla convinzione che in città si aggiri il fantasma di Uonderboi, incrocio tra il Munciello e un attuale Robin Hood. Sei episodi con protagonisti **Massimiliano Caiazzo**, **Serena Rossi**, **Junior Rodriguez**, **Melissa Caturano**, **Catello Buonocore**, **Christian Chiumariello**, **Gennaro Filippone**, **Giordana Marengo** e la partecipazione straordinaria di **Nino D'Angelo**, nonché del capitano dell'SSC Napoli **Giovanni di Lorenzo** nelle vesti di sé stesso. La serie contiene peraltro un omaggio all'ingegnere e padre della speleologia italiana **Clemente Esposito**, "lui che conosce tutti i segreti del sottosuolo di Napoli".

Si è conclusa il 9 dicembre, con oltre 3 milioni di spettatori ed il 18,2% di share, la messa in onda della quarta stagione de *L'Amica Geniale*, "Storia della bambina perduta".

La serie evento, nata dalla collaborazione tra

HBO e Rai Fiction, e che ha contato 6,2 milioni di visualizzazioni online sulla piattaforma RaiPlay, è stata insignita di una nomination ai Critic's Choiche Awards come miglior serie non in lingua inglese ed è stata inclusa dal New York Times nella classifica delle serie più belle del 2024.

Sarà trasmesso lunedì 30 dicembre su Rai 1, per la regia di **Alessandro Gassmann**, prodotto da *Picomedia* in collaborazione con *Rai Fiction* *Questi Fantasmi*, remake dell'omonimo capolavoro di **Edoardo De Filippo** con un cast d'eccezione con **Massimiliano Gallo**, **Anna Foglietta**, **Alessio Lapice** e **Maurizio Casagrande**. La trama ruota attorno a Pasquale Lojacono, un uomo ingenuo e ottimista che si trasferisce con la moglie Maria in un antico e lussuoso appartamento, con un accordo decisamente insolito: vivranno lì gratuitamente, a patto di dimostrare che la casa non è infestata dai fantasmi.

Arriverà nelle sale il 4, 5 e 6 gennaio, a dieci anni dalla prematura scomparsa di **Pino Daniele**, il documentario di **Marco Spagnoli** e **Stefano Senardi** *Pino Daniele - Nero a metà* distribuito da *Eagle Pictures*, che cerca d'indagare la figura dell'uomo oltre l'artista con una serie di interviste esclusive con alcuni dei suoi più intimi amici e collaboratori tra cui: **Enzo Avitabile**, **Tony Cercola**, **Tullio De Piscopo**, **Teresa De Sio**, **Tony Esposito**, **Enzo Gragnaniello**, **Pietra Montecorvino**, **James Senese**, **Fausta Vetere**, **Gino Castaldo**, **Renato Marengo**.

Dedicato alla memoria del famoso cantante anche l'ultimo progetto di **Francesco Lettieri**: si sono svolte questo mese le riprese del documentario *Pino è*, una produzione *Groenlandia*

che racconta i sogni, le delusioni e i tra- guardi di Pino attraverso una lunga inter- vista inedita rilasciata al giornalista **Federico Vacalebre**, che ha firmato il soggetto assieme al regista.





Napoli si prepara all'inverno: posti letto per chi non ha dimora e non solo

Interventi straordinari per supportare le persone più vulnerabili della città

Con l'arrivo della stagione fredda il Comune di Napoli ha predisposto misure specifiche per supportare le persone più vulnerabili della città. Il piano di assistenza, denominato [Piano freddo 2024-2025](#), prevede un potenziamento delle strutture di accoglienza e la distribuzione di kit di emergenza destinati agli homeless, per garantire loro un riparo e un'assistenza durante le temperature più basse di questo inverno. Queste azioni mirano a rispondere concretamente alle necessità di chi vive in strada. Purtroppo, secondo i dati ISTAT, a Napoli sono più

di 6000 le persone che vivono senza una fissa dimora e che dormono per strada ovunque ci sia un minimo di riparo. Per tale motivo l'Amministrazione comunale ha predisposto un ampliamento del numero di posti letto disponibili mediante l'allestimento di 18 nuovi posti presso il Centro di Prima Accoglienza di via De Blasiis. Ogni ospite, infatti, sarà accolto con un cestino cena; per coloro che non dispongono di documenti è prevista la possibilità di ingresso compilando una semplice dichiarazione con le informazioni personali.



In aggiunta, in via Tanucci n° 9 è stata attrezzata un'area dedicata al servizio doccia. Gli utenti di questa struttura non solo possono trovare un letto, ma anche avere la possibilità di provvedere alla loro igiene. Questo approccio semplificato rappresenta un passo importante per garantire il rispetto della dignità di ogni individuo. Oltre all'accoglienza nelle strutture, l'Amministrazione ha previsto, per coloro che vivono all'aperto, 1.500 kit di prima accoglienza. Questi kit contengono beni di prima necessità come asciugamani, lenzuola, federe monouso

e teli isotermici, elementi cruciali per la sopravvivenza durante le gelide notti invernali. La distribuzione avverrà tramite personale specializzato, nonché presso il Chiosco di Portierato Sociale Bella Piazza, un punto di riferimento per chi cerca supporto. Qui chi necessita di un posto per la notte potrà fare richiesta, facilitando l'accesso ai servizi disponibili.

«L'emergenza freddo è una sfida umanitaria che richiede solidarietà e azioni concrete soprattutto in questo momento storico – il commento dell'assessore alle Politiche Sociali

Luca Fella Trapanese che aggiunge – *ci impegniamo a garantire accoglienza, riparo e calore umano alle persone senza dimora, offrendo loro un sostegno reale per affrontare l'inverno. Nessuno dovrebbe essere lasciato solo al freddo: insieme possiamo fare la differenza e trasformare l'aiuto in speranza».*

L'assessore ha, inoltre, esortato tutti a non lasciare soli coloro che affrontano questa difficile stagione, invitando alla collaborazione per trasformare l'aiuto in speranza.

L'impegno dell'Amministrazione, infatti, sarà quello di garantire non solo accoglienza, ma anche un calore umano, essenziale per superare la durezza dell'inverno, attraverso iniziative concrete che sosterranno i più fragili.





Una soluzione per la crisi abitativa

Presentato un documento per un Piano Casa Nazionale

Il “*Presidio Comuni Italiani per un Piano Casa Nazionale*” è stato un evento svoltosi il 12 dicembre scorso a Roma, organizzato dall'Associazione dei Comuni Italiani (ANCI), con l'intento di richiamare l'attenzione sulla necessità di un piano nazionale per la casa. L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti dei comuni italiani e ha trattato in particolare la crisi abitativa che sta interessando molte città e territori del paese. L'incontro ha avuto l'obiettivo di porre in evidenza le problematiche legate alla scarsità di abitazioni a prezzi accessibili, all'aumento dei costi per le famiglie e alla difficoltà per i giovani di accedere a una casa. Il Piano proposto include misure per affrontare la carenza di alloggi, sostenere la ristrutturazione e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e favorire politiche abitative più inclusive. La giornata del 12 è stata un'occasione importante per i rappresentanti locali di dialogare con il governo, esponendo le necessità e le richieste dei comuni in relazione a politiche abitative efficaci e sostenibili, così da rispondere ai bisogni delle famiglie.

Alla giornata ha partecipato, per il Comune di Napoli, la Vicesindaco e Assessora all'Urbanistica **Laura Lieto** che, insieme agli Assessori alla casa dei vari Comuni italiani, hanno portato la loro proposta al Governo per un Piano Casa Nazionale.

«Ogni giorno – si legge nel documento unitario – nelle nostre città il diritto alla casa è messo in discussione e con esso il godimento di molti diritti: alla salute, al lavoro, allo studio, ad avere una vita degna. Noi pensiamo che dopo decenni di disinvestimento strutturale nel diritto all'abitare serva invertire la rotta. Stiamo ristrutturando il nostro patrimonio di edilizia popolare, creando esperienze di abitare collaborativo e solidale, studentati pubblici, edilizia sociale e investendo nei canoni concordati o nell'aiutare chi è in condizione di morosità incolpevole. Ma non basta: per moltiplicare i nostri sforzi e assicurare il diritto alla casa serve un piano casa nazionale. Per questo abbiamo stilato cinque proposte consultabili sul sito www.pianocasanazionale.it e chiediamo un incontro al Ministro per le politiche abitative Matteo Salvini».

PREMIO **DARE** *voce* III EDIZIONE

Nove artisti simbolo della scena artistico-musicale partenopea per una nobile causa



Lo scorso 4 dicembre, il sagrato del Duomo di Napoli è diventato il palcoscenico dell'evento benefico che da tre anni reperisce fondi in favore della Fondazione Santobono-Pausilipon.

Deborah De Luca, Sal Da Vinci, Gianni Fiorellino, Lele Blade, Le One, Mavi, Emiliana Cantone, La Nina e Nicola Siciliano: i nove artisti, simbolo del sound partenopeo, intervenuti per *"dare voce"* a una nobile causa, hanno ricevuto il premio dal sindaco **Gaetano Manfredi**, quali eccellenze della nostra città in campo musicale.

L'evento, nato da un'idea del consigliere comunale **Massimo Pepe**, è stato realizzato con il patrocinio del Comune di Napoli, in collaborazione con l'Assessora al Turismo **Teresa Armato**, nell'ambito della programmazione degli eventi natalizi del Comune e di *"Napoli Città della musica"*. Ancora una volta, i partner della manifestazione hanno dato il loro generoso sostegno a un'iniziativa che, ogni anno, al principio del periodo natalizio, ci ri-

corda quanto sia importante la solidarietà.

Il direttore artistico **Diego Di Flora** e l'attrice **Maria Mazza** sono stati perfetti padroni di casa, intrattenendo i numerosi partecipanti, con la consueta professionalità e la loro spumeggiante simpatia.

Le esibizioni dei premiati hanno abbracciato stili musicali diversi; il neomelodico, certamente, ma anche la trap e la dance, tutti accomunati dall'inconfondibile musicalità napoletana.





Una giornata di discussione sulle potenzialità dell'artigianato locale

Il *Real Albergo dei Poveri* di Napoli è sorto come opportunità di riscatto per la popolazione napoletana. Oggi più che mai la sua storica vocazione trova nuove forme di espressione e potenzialità di realizzazione. Lo scorso 13 dicembre, il maestoso edificio che domina piazza Carlo III è stato la sede prescelta per una giornata di confronto e dialettica sulla creatività mediterranea. L'evento, promosso dal Comune di Napoli, ha voluto riunire le voci di istituzioni, esperti, operatori del settore e cittadini con l'in-

tento di ripensare argomenti strategici per un rilancio duraturo della città: sviluppo sostenibile, valorizzazione dell'artigianato e del patrimonio culturale; temi strettamente connessi con le opportunità di una presenza turistica in crescita esponenziale.

L'artigianato napoletano è da sempre emblema dell'identità culturale del nostro territorio. In un mondo sempre più omologato, i maestri artigiani tramandano, di generazione in generazione, le ricchezze di una conoscenza secolare, data dall'esperienza, dall'impegno

e dalla passione, segno distintivo della tradizione locale.

L'approccio che si è imposto tra i partecipanti punta sull'interazione dinamica tra tradizione e innovazione, considerate leve portanti della crescita.

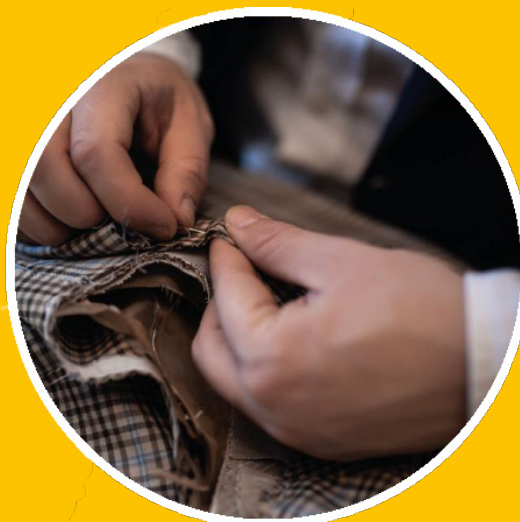
Maria Grazia Falciatore, Capo di Gabinetto del Comune di Napoli, ha sottolineato: *«La capacità di conservare e adattare il nostro patrimonio identitario può essere la chiave per far vivere il territorio stesso attraverso la voce dei suoi artigiani e della loro capacità di saper fare»*.

L'Assessora al Turismo e alle Attività produttive, **Teresa Armato**, ha invece posto l'attenzione sul legame con il turismo: *«Napoli vive un momento magico dal punto di vista turistico. Milioni di visitatori ogni anno scelgono la nostra città per incontrare l'identità di Napoli, la nostra "napoletanità"»*.

Questo straordinario flusso di persone può e deve essere un volano per lo sviluppo del nostro artigianato, espressione autentica della nostra cultura.

Per **Laura Lieto**, Vicesindaco e Assessora all'Urbanistica del Comune di Napoli, lo sviluppo dell'artigianato e del design implica una nuova visione industriale basata su un manifatturiero leggero che valorizzi le caratteristiche uniche del nostro territorio.

Alla fine dei lavori, **Paolo Andrea Bartorelli**, rappresentante del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ha annunciato che tra la primavera e l'inizio dell'estate si terrà a Napoli una seconda edizione dell'evento UNESCO, proprio per celebrare la città come paradigma di successo per l'artigianato e le tradizioni locali.





VERSO IL LAVORO

Incontri e colloqui
per il tuo futuro lavorativo

3, 4, 5 DICEMBRE 2024
MOSTRA D'OLTREMARE
NAPOLI

**Anche quest'anno si è svolta la 3 giorni
volta a promuovere l'incrocio tra domanda e offerta occupazionale**

Favorire l'inserimento lavorativo delle persone disoccupate o inattive, in particolare i giovani, e avviare dei percorsi per incentivare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, con percorsi che consentono alle aziende di formare *on the job* i lavoratori per poi inserirli stabilmente nella loro organizzazione: è questo l'obiettivo dell'iniziativa *"Verso il lavoro"* organizzata dall'amministrazione comunale e che quest'anno si è tenuta dal 3 al 5 dicembre presso le strutture della Mostra d'Oltremare.

In continuità con l'edizione dello scorso anno, che si è tenuta al Real Albergo dei Poveri, anche quest'anno il Comune ha voluto sostenere e incentivare il confronto e la conoscenza tra quanti sono in cerca di un'attività lavorativa e i soggetti che possono offrire tale opportunità.

Alla manifestazione hanno aderito le principali Agenzie per il Lavoro del territorio, e chi è alla ricerca di un impiego ha avuto la possibilità di partecipare a colloqui e incontri. Sono stati,

invece, circa 2mila gli interessati che si sono prenotati per mettere a frutto le competenze acquisite nel tempo sia attraverso il percorso di studi che grazie ad esperienze occupazionali pregresse confrontandosi con diverse realtà in grado di assumere nuova forza lavoro.

*«Il nostro obiettivo – ha spiegato l'assessore alle Politiche giovanili e al Lavoro, **Chiara Marciani** – è quello di fare da trait d'union tra chi è alla ricerca di un lavoro e chi è nella posizione di offrirlo. Riuscire a metterli in contatto diretto significa fare rete e promuovere un'azione concreta che può fare emergere il potenziale inespresso di giovani e disoccupati di lungo e breve periodo, neo laureati e neet, e allo stesso tempo offrire alle imprese la possibilità di crescere grazie all'acquisizione di professionalità specifiche o trasversali. Come Amministrazione comunale siamo impegnati a dare una svolta significativa al sistema occupazionale del territorio e siamo certi che quest'iniziativa sarà un'occasione che tanti inoccupati coglieranno al volo».*



Celebrata la Giornata cittadina della cultura del Caffè Napoletano

Il 10 dicembre a Napoli l'appuntamento dedicato ad una bevanda simbolo della città

Anche quest'anno la città di Napoli ha celebrato la [Giornata cittadina della cultura del caffè napoletano](#). Il 10 dicembre, data indicata da uno specifico ordine del giorno approvato nel 2022 dal Consiglio comunale, l'assessora alle Attività produttive e al Turismo **Teresa Armato** e la vice presidente del Consiglio comunale **Flavia Sorrentino** hanno partecipato ad un momento conviviale al [Gran Caffè Gambrinus](#), uno dei locali storici di Napoli, luogo simbolo per "degustare" la famosa bevanda in versione napoletana.

«Non c'è bevanda più rappresentativa dello spirito di una città come il caffè per Napoli: rappresenta un rituale, un momento di convivialità che unisce persone e culture. Oggi celebriamo la Giornata cittadina della cultura del

caffè napoletano, istituita proprio con l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura del caffè napoletano, le sue usanze e le sue storie, oltre a tutelare l'identità culturale della città di Napoli», ha affermato l'assessora Armato.

«La cultura del caffè nella nostra città è un vero e proprio rito sociale. Per questo motivo – ha aggiunto la vicepresidente Sorrentino – il Consiglio comunale di Napoli ha approvato all'unanimità un ordine del giorno a mia prima firma per istituire il 10 dicembre una "Giornata cittadina". Un modo per valorizzare identità, storia e tradizioni locali ma anche un modo per sostenere la filiera produttiva, professionale e commerciale che ruota intorno al settore caffeeicolo e che rappresenta un volano di crescita su cui

puntare per creare economia e posti di lavoro, ora e negli anni a venire». Nel richiamato ordine del giorno si sottolineava come la lunga storia del caffè napoletano, le sue antiche tradizioni (su tutte la pratica del caffè sospeso), i tanti aneddoti, le ricette, hanno creato un caffè – ma sarebbe meglio dire un mondo del caffè – del tutto diverso rispetto a quello degli altri luoghi della Penisola e di qualsiasi altra parte del mondo. Il testo della consigliera Sorrentino ripercorreva anche alcuni passaggi storici, ricordando, in primo luogo, che il caffè fu introdotto alla corte di Napoli per volontà della regina **Maria Carolina**, sposa del **re Ferdinando I**. Nel corso dei secoli, poi, grandi personaggi hanno decantato la bontà del caffè napoletano, chi con uno scritto, chi con una canzone, chi con un'opera teatrale: dalla martire e rivoluzionaria **Eleonora Fonseca Pimentel** che lo volle come ultimo desiderio prima di essere condannata a morte, a **Gioacchino Rossini** che durante il suo lungo soggiorno napoletano amava bere una ricetta con panna e cioccolato. Nell'ottocento e nel novecento, poi, Napoli si riempì di grandi caffetterie e di tante piccole torrefazioni artigianali (soprattutto nei quartieri spagnoli), che fecero della città la capitale del caffè.



Durante gli anni della *Belle Époque* i “caffè napoletani” divennero i centri nevralgici dell'intrattenimento europeo (insieme a Parigi) in quanto all'interno degli stessi si rappresentavano gli spettacoli del *Café Chantant*, dove sciantose e cantanti si esibivano con canzoni e balli mandando il pubblico in visibillio.

Oggi per i napoletani 'a tazzulella è momento sociale, tratto caratterizzante dello stesso popolo partenopeo; il caffè a Napoli, infatti, è da almeno un secolo e mezzo fattore d'aggregazione, sia momento di condivisione tra amici e conoscenti, sia rompigghiaccio privilegiato per

conoscersi e incontrarsi.

L'oro nero partenopeo ha anche ispirato scrittori, musicisti, poeti e registi che lo hanno variamente celebrato e citato in libri, canzoni (oltre alle classiche napoletane come *'A tazza 'e caffè*, sono da citare quelle di **Modugno**, **Pino Daniele** e **Fabrizio De Andrè**), poesie, opere teatrali (come non ricordare il monologo sul caffè di **Eduardo De Filippo** in *"Questi fantasmi"*) e cinematografiche.



Le strade di Pino

10 ANNI SENZA 'E TE

4 e 5 GENNAIO 2025

Promosso e
finanziato da



© ph. Giuseppe D'Angelo

Il Comune di Napoli celebra il cantautore scomparso dieci anni fa con un racconto in musica e parole attraverso la città

Artista a tutto tondo, poeta, visionario, sempre pronto a cercare nuove interpretazioni sonore della realtà e a confrontarsi con diversi linguaggi musicali nazionali e internazionali. **Pino Daniele** ci lasciava il 4 gennaio di dieci anni fa.

E il Comune di Napoli intende celebrarlo con due giornate di attività, ricordando anche l'altro anniversario che ricorrerà nel 2025: i settant'anni della nascita di un uomo di straordinario talento, un figlio di Napoli che ha contribuito a tenere alto il nome della sua città in Italia e all'estero.

"Le strade di Pino – 10 anni senza 'e te" è il

titolo dell'iniziativa che prevede, tra l'altro, un tour nei vicoli, nelle strade e nelle piazze che hanno visto il giovane Pino muovere i primi passi da cantautore. Occasioni inedite per riviverne i luoghi della giovinezza e per scoprire aneddoti e racconti perché, proprio come si ascolta nell'album di esordio *"Terra Mia"*, *"Napule è 'na camminata, int'e viche mmiez'all'ate"*.

Primo appuntamento: sabato 4 gennaio, dalle ore 10 alle ore 22, con un'esperienza immersiva rivolta ai cittadini e ai turisti. Nelle strade che il compianto artista ha percorso in gioventù risuonerà una selezione di brani

più o meno noti del suo repertorio: da piazza Santa Maria La Nova, a pochi passi dalla casa natale, prenderà il via un itinerario musicale che attraverserà vicoli e strade del centro antico per arrivare fino all'istituto Elena di Savoia-Diaz, dove l'artista si diplomò.

Alla voce del cantautore, diffusa attraverso punti d'ascolto realizzati grazie alla collaborazione attiva delle Municipalità coinvolte, dei commercianti e di altre realtà del territorio, si affiancheranno omaggi, interpretazioni e performance musicali degli artisti di strada.

Il giorno dopo, domenica 5 gennaio, sarà la volta di *"Napule è... I luoghi di Pino Daniele"*, un tour proposto dalla Delegazione FAI di Napoli, grazie all'accordo stipulato con il Comune, e condotto da **Carmine Aymone** e **Michelangelo Iossa**, autori dell'omonimo libro pubblicato nel 2015 da **Rogiosi Editore**. Racconti, aneddoti e incontri esclusivi ac-

compagneranno i partecipanti tra i monumenti, nelle piazze, nelle strade e nei vicoli dove è nata e cresciuta l'arte del *"mascalzone latino"*. Un viaggio alla scoperta della Napoli dai *"mille culture"*, con partenza alle ore 10 da piazza Bellini e alle ore 11:30 da piazza Santa Maria La Nova, per ritrovare, tra i vicoli di *"Furtunato"*, l'incanto di *"Jesce juorno"* e il risveglio con il profumo di *"'Na tazzulella 'e caffè"*, la genesi delle prime canzoni e l'indissolubile legame dell'artista con la sua città. Sempre domenica 5 gennaio, alle ore 19:30, la chiesa Maria Immacolata della Medaglia Miracolosa, in via Marco Aurelio 81, ospiterà il *"Concerto gospel in onore di Pino Daniele"*, che vedrà sul palco **The Blue Gospel Singers Choir**. Uno show dinamico, che abbraccerà, nella durata di un'ora, diversi generi musicali, includendo una selezione di brani del cantautore riarrangiati proprio in chiave gospel.



**In copertina
il logo per i 2500
anni della Città
di Napoli**

*Pubblicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web
in collaborazione con l'Ufficio Cinema e l'Ufficio Musica del Comune di Napoli*



**Per suggerire argomenti e temi
da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it**

www.comune.napoli.it




COMUNE DI NAPOLI